



DIREZIONE GENERALE

Bergamo, li 10.11.2016

Prot. n° 00104557

AI MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA
ATS BERGAMO

AI PEDIATRI DI FAMIGLIA
ATS BERGAMO

OGGETTO: istituzione nuovo Ambulatorio di prossimità presso la Casa di Cura "Beato Palazzolo".

Con la presente Vi voglio segnalare l'iniziativa congiunta fra la Casa di Cura "Beato Palazzolo" e la Caritas Diocesana Bergamasca, per istituire un ambulatorio di prossimità, presso la Casa di Cura Palazzolo, destinata alle famiglie in difficoltà.

La lodevole iniziativa è stata presentata di recente, in occasione della Giornata Mondiale della Povertà, trova particolare attenzione da parte di questa ATS.

Vi trasmetto con la presente il progetto, invitandoVi cortesemente a concorrere alla sua diffusione e realizzazione.

Come sempre, Vi ringrazio del Vostro operare.

Cordiali saluti.



IL DIRETTORE GENERALE
d.ssa Mara Azzi

All.: n.1

Ufficio ATS competente:

Dip. Cure Primarie – Dip. Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni SocioSanitarie *MB*

Il Responsabile del Procedimento:

dott. Pierluigi Capolino – tel. 035-385.141 email: pierluigi.capolino@ats-bg.it

dott. Vito Brancato - tel. 035-385.157 Fax 035-385.036 email: vito.brancato@ats-bg.it *V.B. Brancato*

PROGETTO: AMBULATORIO DI PROSSIMITA'

Inizio: 17 ottobre, Giornata mondiale della Povertà

Soggetti promotori: Casa di Cura B. Palazzolo, Caritas Diocesana Bergamasca in partenariato con Associazione Oikos Onlus e Centro Aiuto alla Vita.

Descrizione del progetto: L'ambulatorio di prossimità intende garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità delle fasce più deboli mettendo a disposizione, di tutte le persone e delle famiglie in difficoltà e senza reddito, un importante servizio gratuito di assistenza medica specialistica di carattere essenziale o urgente.

Destinatari: Cittadini disoccupati che non hanno accesso a prestazioni specialistiche in regime privato; cittadini comunitari senza TEAM e cittadini non comunitari irregolari, tramite invio dell'Associazione Oikos; cittadini italiani senza dimora; cittadini che non hanno diritto ad esenzioni.

Prestazioni erogate: visite afferenti a diverse branche specialistiche ambulatoriali: Angiologia, Cardiologia, Chirurgia, Dermatologia, Endocrinologia, Fisiatria, Gastroenterologia, Medicina, Neurologia, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Radiologia, Urologia, Odontostomatologia)

Modalità di accesso: Il paziente, tramite segnalazione da parte dei Centri di Primo ascolto Parrocchiali o del sistema territoriale dei servizi, viene inviato al Centro di Primo Ascolto della Caritas diocesana di Bergamo (CPAeC) per richiedere una prestazione sanitaria specialistica. Se il paziente rientra nei requisiti stabiliti, il CPAeC effettua la prenotazione via mail alla Casa di Cura B. Palazzolo, specificando in nota che si tratta di un paziente Caritas. Il paziente, il giorno della visita, effettua l'accettazione nei modi normali. Al termine della visita, il medico rilascia al paziente il referto.

Criteri di accesso:

Sul piano economico: perdita del lavoro ovvero riduzione o mancanza di reddito; indigenza o difficoltà nell'affrontare le spese quotidiane; nessun'altra esenzione dal ticket previste dalla normativa regionale e nazionale; un reddito familiare complessivo non superiore a quello riferito nella tabella redditi allegata; alcun diritto di proprietà, usufrutto, abitazione, altro diritto reale su un fabbricato diverso dall'abitazione principale né di aree edificabili; nessuna auto di grossa cilindrata, moto, camper e caravan

Sul piano anagrafico: perdita di residenza pur mantenendo, per le persone straniere, valido titolo di soggiorno; residenti nella provincia e nella città di Bergamo; persone senza dimora

Organizzazione interna del servizio:

Il funzionamento dell'Ambulatorio di Prossimità è reso possibile grazie alla collaborazione dei medici che, gratuitamente si dedicano alla cura delle persone bisognose e dalla presenza di un fondo di assistenza sanitaria istituito da Caritas diocesana bergamasca per l'erogazione delle prestazioni a cui tutti possono contribuire.